LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Serie B: i granata si portano a tre punti dal Lecco capolista

Il Torino domina sul campo di Trieste e vince con una bella rete di Virgili: 1-0

Due volte i pali hanno respinto tiri del centroavanti e di Moschino - Il mediano Bearzot, seriamente infortunato all'inizio della ripresa, è passato inutilizzato all'ala destra

DAL NOSTRO INVIATO

Trieste, lunedì mattina.

Il Torino ha conquistato finalmente la vittoria che premia e onora il suo gioco. Fra tutte è certamente questa la più bella. E' la vittoria del ritmo, del gioco, della decisione e della saggezza tattica. Il goal che ha deciso è venuto a dieci minuti dalla fine, ma già fin dal primo tempo la squadra granata aveva posto le premesse del successo. Essa ha manovrato con una copertura esemplare, ha equilibrato attacco e difesa in modo da non lasciare nessun varco all'avversario, e sempre il suo gioco si è disteso fluido, ordinato, senza slanci affannosi, senza perdere mai il controllo della situazione, senza smarrirsi mai, nemmeno nei periodi in cui l'assalto avversario si abbatteva a raffiche; una squadra, insomma, che aveva un binario e una guida, degli impulsi e dei freni, decisa ma tranquilla sempre, come se sapesse che la vittoria la stava attendendo.

Il Torino avrebbe potuto già portarsi in vantaggio nel primo tempo se avesse avuto solo un po' di fortuna. Il goal è venuto tardi, quando la squadra l'aveva già abbondantemente meritato, ed è stato l'atto che ha suggellato una superiorità non tanto territoriale, quanto di idee, di iniziative, di intelligenza tattica, di alto e concreto senso del gioco. Non devono essere ritenute esagerate le nostre lodi. Ha avuto tanti guai finora questa squadra che è doveroso e giusto mettere oggi in rilievo i grandi risultati raggiunti attraverso un lavoro minuto e difficile di assestamento e di affiatamento. Oltre alla rete segnata da Virgili, il Torino ha visto due volte i pali respingere tiri ancora di Virgili e di Moschino, e per circa trentacinque minuti della ripresa ha giocato praticamente con dieci uomini in seguito ad una contusione riportata da Bearzot, non grave speriamo, ma che ha intaccato la solidità di quella che è la vera creazione della manovra granata: il gioco di centro campo.

Bearzot era stato colpito da Fortunato con una testata tra la fronte e il naso, rimanendone stordito. Il granata aveva già dovuto subire nell'estate scorsa una operazione al naso per correggere un serio difetto di respirazione, ed il colpo lo raggiunse proprio sulla parte operata. Rimase alcuni minuti fuori del campo e rientrò barcollante, passando all'estrema destra, pressochè inutilizzabile. Sfortuna volle che egli si scontrasse ancora con Fortunato per il possesso di un pallone a terra. Date le sue condizioni non era in grado di opporsi, sostenendo il takle, e prevalse quindi nell'urto il più poderoso avversario. Bearzot sentì come una lacerazione al ginocchio destro e da questo momento fu reso inutilizzabile del tutto.

L'incidente era capitato nel periodo più pericoloso per i granata. La mancanza di un atleta della tempra di Bearzot al centro campo non poteva non farsi sentire. Tutta la costruzione tattica della squadra avrebbe potuto saltare. La minore resistenza opposta nel settore cardine della compagine favorì l'offensiva triestina che si scatenò nell'ultima mezz'ora con un impeto che ci parve dovesse riuscire fatale ai granata. Corsero indietro anche gli avanti a dare una mano, ma anche in questo periodo di allarme mai si è potuto constatare che il Torino avesse perduto il controllo di se stesso. Nessun pallone sciupato, i passaggi raggiungevano i giocatori che si spostavano velocemente, l'azione non faceva dei balzi bruschi, ma scendeva ordinata e organizzata, veloce e controllata, sotto la spinta non solo della foga, ma di una idea, mantenendo sempre intatta la compattezza della formazione e saldi i raccordi tattici da reparto a reparto. E' proprio in questo periodo che è venuto il goal della vittoria a premiare la squadra che più intelligentemente aveva giocato.

Il segreto del successo granata è tutto nel dominio del centro campo. Ferrini, entrato in campo come mezzo destro, ha sempre giocato nella posizione di mediano laterale. Il suo arretramento ha reso praticamente libero da ogni marcatura Bonifaci, il quale ha quindi messo in azione quel senso del gioco che gli è innato, spostandosi dove la situazione lo richiedeva, sempre sulla direttrice di ogni passaggio, e imbeccando or l'uno or l'altro attaccante con passaggi dosati, scrupolosamente raso terra, facili da raccogliere e da sfruttare.

Questo il meccanismo della manovra alla quale hanno dato il loro apporto tutti. Bearzot, Bonifaci, Ferrini sono stati i tre piloni del gioco granata, una diga tesa attraverso il campo, una pedana di rilancio per tutti. Bearzot ha lottato come un gigante, coprendo un settore assai vasto di terreno, infallibile nei colpi di testa, preciso nei passaggi, sempre piazzato al punto giusto. Ferrini ha confermato definitivamente le sue doti di mediano d'appoggio, assai più utile che non come attaccante puro. E' un giocatore che ha finalmente trovato il posto in cui può dare il meglio del suo gioco.

Fatto un elogio all'esperienza e all'abnegazione di Grava, all'irruenza di Cancian, alla sicurezza di Soldan, del resto scarsamente impegnato, alla mobilità e alla decisione di Virgili, in parabola ascendente anche lui, all'impegno, all'altruismo, al dinamismo di Crippa e di Santelli, dobbiamo soffermarci per ultimo su Moschino, che per noi è stato la vera rivelazione della giornata. Egli ha giocato con lo stesso sostenutissimo ritmo, dall'inizio alla fine, e questo è già un fatto meraviglioso. Mai che la stanchezza facesse velo alla chiarezza della sua azione, il suo tocco, i suoi allunghi, le sue imbeccate sono stati perfetti sempre, è apparso un cesellatore raffinato, un suggeritore prezioso e, quando si è reso necessario, anche un pericoloso uomo da rete. Il tiro con cui, nella ripresa, ha colpito lo spigolo del montante della porta triestina ha fatto sobbalzare tutti.

E' stata una partita dura, ma non scorretta. Non pioveva, ma il freddo era intenso e soffiava un vento gelato e tagliente che mozzava il respiro.

A questi appunti che dànno già un'immagine sommaria della partita, vogliamo ora aggiungere alcuni essenziali spunti di cronaca. Il Torino gioca contro vento nel primo tempo. Di questa favorevole situazione, approfitta, al 3' minuto, la estrema sinistra Fortunato, che fa partire un fortissimo traversone che Soldan, scattando col pugno teso, riesce a deviare oltre la traversa. Sarà l'unico notevole tiro della Triestina in tutto il primo tempo. Il gioco dei granata si sviluppa metodico. Al 19' minuto, su tiro di Virgili, il portiere para ma non trattiene la palla che viene recuperata da Szoke. Subito dopo, in una mischia prolungata davanti alla porta triestina, un tiro violento di Bonifaci colpisce in pieno Radice. I contrattacchi triestini puntano sulla velocità, ma non hanno ordine; respinti, alle loro spalle si trova il vuoto, è un gioco forte ma troppo avventuroso, e ci sembra persino dominato dall'organismo. Al 31', via libera a Virgili su passaggio di Moschino. Il granata scatta a quaranta metri dalla porta, inseguito da Varglien, ma al momento di colpire la palla scivola e la palla va oltre il fondo. Un minuto dopo è ancora Moschino che serve Virgili sulla sinistra: il tiro fortissimo rimbalza sulla traversa, Santelli riprende, ma nella precipitazione manda fuori. Una punizione è concessa ai granata al 40'. Bonifaci tocca a Virgili che fa partire la sventola, ma Bandini riesce a deviare.

Deciso attacco triestino all'inizio della ripresa. Viene battuto un corner contro i granata, Auber tira, ma Soldan intercetta. Risponde Moschino al 6' minuto con un bolide, ma Bandini non si lascia sorprendere. Avviene poco dopo l'incidente a Bearzot. Crippa passa mediano, Santelli diventa mezzo destro. L'attacco è un po' sbilanciato, ma dietro c'è Ferrini che fa prodigi. Al 17' minuto, imbeccato da Santelli, Moschino tira da una dozzina di metri, ma il bolide è respinto dallo spigolo del montante. Si scatena allora l'offensiva avversaria che approfitta dell'incidente toccato a Bearzot. Al 37' minuto Auber, stranamente trascurato dalla difesa, è solo a quindici metri da Soldan, ma fortunatamente sbaglia. Al 35' minuto il goal. Parte il contrattacco granata. Santelli piega verso il centro e tocca a Ferrini che immediatamente devia la palla su Moschino, in profondità. La azione veloce scopre la difesa avversaria. Moschino passa raso terra a Virgili, il quale, benchè controllato da Varglien, sferra il tiro: Bandini è battuto. Il pubblico non fiata. Ancora alcuni tiri di Taccola, parati in tuffo da Soldan, mentre dalla tribuna si ode il campanaccio degli irriducibili tifosi granata che hanno seguito fin qui la squadra.

Ettore Berra

TRIESTINA: Bandini; Frigeri, Brach; Szoke, Varglien, Radice; Auber, Taccola, Secchi, Magistrelli, Fortunato.
TORINO: Soldan; Grava, Cancian; Bearzot, Lancioni, Bonifaci; Crippa, Ferrini, Virgili, Moschino, Santelli.
Arbitro: Cariani di Roma.

Il goal di Virgili a Trieste per il Torino (Telefoto)

Vano assalto del Milan al catenaccio del Palermo: 0-0

MILANO, lunedì mattina.

Con nove difensori e due attaccanti (ridottisi a uno nel secondo tempo) il Palermo ha conferito al suo «supercatenaccio» le esasperanti prerogative della difesa a oltranza.

Bean ha colpito un palo, Malavasi ha rischiato l'autorete (ma ha salvato la traversa) e un goal di Altafini è stato annullato. Conclusione: zero a zero.

Giornata nera per le squadre liguri

Sorpresa la Sampdoria dalla Spal a Genova: 0-2

Fallito l'esperimento di Ocwirk al posto di centroavanti - Gli ospiti hanno segnato nella ripresa

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

In evidente regresso di forma, la Sampdoria si è fatta superare da una Spal che ha applicato un rigorosissimo catenaccio, e ha messo in campo uomini dotati di maggior scatto e velocità. E' soprattutto la prima linea che è mancata alla Sampdoria nella quale l'esperimento di Ocwirk al centro è completamente fallito. Il viennese, abituato a lavorare a metà campo, non si è discostato dalla sua solita linea di condotta, cosicchè si è vista una Sampdoria che, pure attaccando quasi in continuità, non aveva nessun uomo al centro.

Nessuna rete è stata ottenuta nel primo tempo. La Spal nei primi minuti era partita decisamente all'offensiva, ma un tiro di Massei era stato respinto dalla traversa. Poi si è iniziato il lungo predominio della Sampdoria ma senza nessun esito. Nella ripresa la fisionomia dell'incontro non è mutata, ma mentre la Sampdoria, attaccando in continuità faceva confusione e disordine, la Spal in contropiede appariva sempre pericolosa. E all'11' minuto, Novelli lanciato da Rossi è scappato da metà campo, ha superato Marocchi e Bergamaschi e da pochi passi ha battuto facilmente Bardelli in uscita. Al 23' la Sampdoria è stata sul punto di pareggiare, ma il tiro finale di Skoglund, dopo una bella azione di Delfino, è stato respinto dal palo. Due minuti dopo la Spal ha raddoppiato il vantaggio con l'ala sinistra Morbello.

Arbitro: Bonetto di Torino.
Sampdoria: Bardelli; Vincenzi, Marocchi; Delfino, Bergamaschi, Vicini; Mora, Recagno, Ocwirk, Skoglund, Cucchiaroni.
Spal: Nobili; Picchi, Catalani; Bozzao, Micheli, Ganzer; Novelli, Massei, Rossi, Ballerì, Morbello.

La Fiorentina a Roma travolge la Lazio: 5-0

Roma, lunedì mattina.

Il compito della Fiorentina, abbastanza facile contro una Lazio indubbiamente al di sotto delle sue sia pur modeste possibilità, è stato favorito anche dalla sfortuna e dalla incapacità della prima linea bianco-celeste, che non ha saputo sfruttare a dovere le occasioni presentatesi. Dal canto loro i viola hanno invece saputo portare fino in fondo ogni azione con la solita prestazione brillante del quintetto di punta, forte in tutti i suoi componenti, Hamrin, ieri davvero scatenato, ha impedito a Del Grattà e a chiunque altro lo abbia tentato, di controllarlo.

Al 5' la prima rete della serie viola: un calcio d'angolo contro la Lazio è allontanato dalla difesa, ma Chiappella ribatte in area di testa; sempre di testa Montuori smorza sui piedi di Hamrin, che segna raso terra. Al 13' secondo goal: Petris arriva in area col pallone da metà campo, attirando la difesa, Cei compreso; servito Montuori, è uno scherzo per questo segnare a porta vuota. Al 41' autogoal: Montuori vince un duello con Janich, passa ad Hamrin che tira non molto forte; senza l'intervento di Carradori Cei forse parerebbe, ma è proprio il mediano a deviare in rete.

Nel secondo tempo la Fiorentina passa all'accademia: all'8' segna Montuori con un preciso raso terra, dopo aver sbilanciato con una finta Molino. Al 37' quinto ed ultimo goal: Hamrin raccoglie una punizione di Montuori e inganna ancora una volta Cei.

"Botta" di Filini e "risposta" di Di Giacomo

Tra Alessandria e Napoli pareggio sul fango: 1 a 1

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina.

Un campo pieno di fango, una temperatura pungente da pieno inverno, e due squadre orgogliose, ma molto povere di gioco. Così fra Alessandria e Napoli poteva nascere soltanto un pareggio; doveva essere 0 a 0, è stato invece 1 a 1, ma il giudizio non può assolutamente cambiare, tanto fortuiti sono stati i due goals: due azioni d'incontro nel breve spazio di pochi minuti, due sprazzi di luce in tante idee annebbiate.

L'Alessandria è assai forte in difesa, ma ha un attacco evanescente; il Napoli invece, che ha i suoi «assi» proprio in prima linea, non ha messo in mostra ieri nè Vinicio nè Del Vecchio, entrambi praticamente immobili di fronte alla gagliarda volontà di Pedroni e compagni. Per fermare i fuoriclasse napoletani non è stato neppure necessario ricorrere a sistemi troppo forti; è bastato il solito arroccamento con Pedroni libero, Boniardi (con la maglia n. 6) impegnato su Vinicio, e Migliavacca finta mezz'ala ma con compiti di mediano. Si tratta di un accorgimento prudenziale, che del catenaccio è fratello gemello. Comunque è una tattica logica, che ha portato ai grigio-azzurri tanti frutti, compreso naturalmente il pareggio di ieri.

Contro questa muraglia di uomini nulla hanno potuto fare gli azzurri di Amadei. Vinicio sul fango non è che «uno dei tanti», Del Vecchio è presto scomparso, Di Giacomo si è dato da fare più degli altri, ed a lui spetta appunto il merito della rete del pareggio. Le ali giocano ormai secondo il «sistema Amadei», il che significa gioco di ritorno, cioè più indietro che avanti. Dei difensori napoletani è inutile parlare, perchè ieri non hanno fatto molto. Bugatti alla fine della partita aveva ancora i pantaloncini puliti, di bucato; questo è abbastanza indicativo sui meriti dei suoi compagni di retroguardia, ma dimostra anche il demerito degli attaccanti grigio-azzurri, che hanno fatto veramente poco per meritare di più.

L'assenza di Rivera si fa veramente sentire in questo reparto dove tutti dimostrano tanta voglia di giocare, ma dove nessuno sa dare ordine. Rivera ha diciassette anni appena, ma è «il cervello» l'organizzatore della manovra. Ieri il ragazzo è rimasto in tribuna perchè il fango non gli si addice, ed i suoi amici hanno dimostrato di sentire la sua mancanza... Gioco approssimato, azioni appena abbozzate; Tacchi che se ne va per conto suo, Moriggi e Oldani che non si fanno mai notare, Filini che corre molto ma che di rado si trova al punto giusto. Così il goal può nascere soltanto per caso.

Proprio come è successo ieri. 21' della ripresa: avanza Tacchi in una delle sue solite «serpentine». Comaschi lo affronta con decisione e la palla termina oltre il fondo. Potrebbe essere calcio di punizione, ma Orlandini paternalisticamente (come è sua abitudine ormai) decreta il «corner»: tira Tacchi, la palla sorvola tutta la barriera e cade sui piedi di Filini appostato tutto solo al lato opposto: tiro secco, «al mezzo salto», del centroavanti e con Bugatti letteralmente sorpreso: 1 a 0.

Reagiscono i napoletani con un'azione confusa, respinge Pedroni, Migliavacca non s'accorge dell'arrivo di Posio che allunga preciso a Di Giacomo. Giacomazzi è in posizione per liberare, ma rimane fermo, ed il tiro raso terra dell'azzurro coglie Arbizzani in uscita: 1 a 1 al 24'.

Questi gli episodi interessanti del match. Tutto il resto non ha storia. Inutile ripetere il batti e ribatti sui due opposti campi. La vittoria non verrà per nessuno anche perchè proprio nessuno l'ha meritata. Il comandante Lauro, che aveva seguito i suoi ragazzi, sedendosi sulla panchina degli allenatori, con la speranza di essere portato in trionfo come domenica scorsa dopo il successo sulla Juventus, è rientrato da solo negli spogliatoi, senza le acclamazioni di rito.

Giulio Accatino

ALESSANDRIA: Arbizzani; Nardi, Giacomazzi; Girardo, Pedroni, Boniardi; Oldani, Moriggi, Filini, Migliavacca, Tacchi.
NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Mistone; Beltrandi, Greco, Posio; Vitali, Di Giacomo, Vinicio, Del Vecchio, Pesaola.
ARBITRO: Orlandini di Roma.
RETI: Filini (A.) al 21' e Di Giacomo (N.) al 24' della ripresa.

Il Genoa sconfitto anche a Padova: 2-1

PADOVA, lunedì mattina.

La vittoria del Padova sul Genoa è stata molto più convincente di quanto non dica il punteggio. A un primo tempo largamente dominato dai bianco-scudati, ha fatto riscontro una ripresa abbastanza equilibrata, ma sono stati però ancora i bianco-scudati a creare le azioni più pericolose (due pali hanno fermato tiri di Perani e Brighenti). Al 10', su centro di Cello, che si era portato verso la bandierina, Brighenti entra di precisione di testa e mette in rete. Qualche minuto dopo, il palo di Perani, su tiro al volo. In questo periodo i patavini insistono all'attacco e dànno un gran lavoro a Buffon che al 36' però non può impedire che un secondo pallone vinti la sua porta. Una punizione battuta da Gasperi è ripresa da Brighenti che batte il portiere genoano.

Solo al terzo della ripresa il Genoa può accorciare le distanze con Bresolin. Il Genoa prende vigore, mentre il padovano Cello, per una distorsione al ginocchio destro, è costretto a uscire per qualche minuto dal campo, per rientrare poi relegandosi inutilizzato all'ala. Come si è detto, è stato il Padova a creare anche in questo periodo le azioni da rete, ma Buffon, con splendidi, applauditi interventi, ha sventato le minacce.

PADOVA: Pin; Cervato II, Scagnellato; Pison, Mari, Gasperi; Perani, Rosa, Brighenti, Cello, Tortul.
GENOA: Buffon; Corradi, Cattica; Piquè, Carlini, Beraldo; Leoni, Dal Monte, Bresolin, Pantaleoni, Barison.
ARBITRO: Grignani di Milano.

Contro un Cagliari senza slancio

Il Novara si lascia sfuggire un meritato successo: 0-0

Dal nostro corrispondente

Cagliari, lunedì mattina.

Meritava di vincere il Novara su un Cagliari slegato, privo di idee e d'iniziatività, con una difesa traballante e una prima linea incapace di tessere un'azione degna di tal nome o di creare l'occasione per un tiro a rete. Meritava di vincere il Novara ed i suoi uomini possono davvero lamentarsi di aver trovato nel portiere Salerno un avversario imbattibile. L'estremo difensore del Cagliari ha effettivamente salvato la propria squadra da un'umiliante sconfitta con almeno tre parate che hanno strappato l'applauso a scena aperta. Il Novara ha sorpreso un po' tutti con un gioco sbrigativo, veloce, pericoloso. I piemontesi hanno tempestato di tiri la porta difesa da Salerno, e sempre sono giunti in area avversaria con due, tre passaggi nel corso della stessa azione. I novaresi hanno poggiato il loro gioco sull'intesa e sullo smarcamento, riuscendo in pieno a frastornare la debole difesa del Cagliari. Dal canto loro i rosso-blu sono riusciti a creare fastidi per la difesa del Novara soltanto nella prima parte del primo tempo. Poi, sparito Mezzalira (a corto di allenamento) non hanno più azzeccato una manovra utile, pur continuando ad attaccare come dimostra il gran numero di calci d'angolo ottenuti. Per la verità gli unici veri tiri a rete effettuati dal Cagliari portano la firma di un laterale: Serradimigni.

Il Cagliari perde il sorteggio per il campo e batte il calcio di inizio cercando subito di prendere l'iniziativa. Il primo tiro pericoloso tuttavia è del Novara, che sfiora la segnatura con Scaglia al 24'. Al 29' Albini sfiora il palo alla destra di Salerno con un tiro parabolico. Al 33' è Renosto che manda la palla a rasentare la traversa cagliaritana dopo una bella azione di tutta la prima linea novarese.

Nella ripresa i rosso-blu sardi si fanno più aggressivi, ma non riescono a tenere il dominio del centro-campo; le loro azioni si fanno sempre più slegate e prive di mordente. Al 7' il Novara perde l'occasione più favorevole di tutta la partita: Manzino riceve la palla da Scaglia al centro dell'area di rigore e, smarcato, non riesce a tirare. A questo punto il Cagliari cerca di reagire, ma solo Serradimigni riesce a centrare la porta di Lena per due volte, raccogliendo due calci di punizione battuti da Turchi al 13' e da Loriga al 24'. Poi è ancora il Novara ad impegnare gli avversari ed a sfiorare il successo con Manzino e con Renosto.

REMO LUCCHI

CAGLIARI: Salerno; Loriga, Simeoni; Turchi, Stefanelli, Serradimigni; Meanti, Mezzalira, Piaceri, Colomban, Congiu.
NOVARA: Lena; Miazza, Scaccabarozzi; Feccia, Corbani, Baira; Renosto, Cella, Manzino, Scaglia, Albini.
Arbitro: Bartolomei di Roma.

La prima categoria

Sconfitte del Gassino e del Cinzano - Il Varazze raggiunge il Don Bosco nel settore ligure

Omegna (girone A), Cossato (girone B) e Cinzano (girone C) guidano la classifica nel settore piemontese. In quello ligure sono in testa il Finale (girone A) e Don Bosco e Varazze (girone B).

Ecco i risultati:

PIEMONTE - Girone A: *Gozzano-Grignasco 3-0; Borgomanero-*Romagnano 3-1; Arona-*Nuova Verbania 1-0; Omegna-Juve Domo 3-0; *Galliate-Bellinzago 5-2; *Suno-Gravellona Toce (non disputata per impraticabilità del campo); *Cameri-Villadossola 5-0.

Girone B: *Castellamonte-Gassino 2-1; *Settimo-Chivasso 4-0; Ceramica Pozzi-Cossato 1-1; *Valle d'Aosta-Madonna di Campagna (non disputata per impraticabilità del campo); *San Mauro-Snia Viscosa 2-0; *Strambino-Rivarolo 2-0; *Sparta Novara - Carpignano 1-1.

Girone C: *Saluzzo-Cinzano 2-1; *Pinerolo-Avigliana 5-1; *Albese-Carassone, *Acqui-Riv, *Canelli-Chieri, *Bacigalupo-Valenzana e *Rivoli-Savigliano, non disputate per impraticabilità del campo.

LIGURIA - Girone A: *Libertà Lavoro Speranza-Arma Juventus 3-3; *Calrese-Veloce 1-0; *Vado-Dianese 6-1; *Albenga-Loanese 5-0; *Finale-Cengio 4-1; *Carcarese-Alassio (rinviata per la neve); *Ventimigliese-Altarese 1-1; *Albisola-Quiliglianesi 3-1.

Girone B: *Riva Trigoso-Edera 2-0; *Varazze-Pertinace 2-0; *Lavagnese-Ovadese 2-0; *Carlo Grasso-Don Bosco 2-2; *Ulte-Pontedecimo 2-0; Bolzanetese-Colombo 3-0; *Vigili Urbani-Rivarolese 1-0; *Pegliese-Sampierdarenese 3-2.

Serie C - Girone B

Risultati: *Carbonia-Arezzo 1-1; *Del Duca-Perugia 3-2; *Forlì-Pesaro 3-2; *Livorno-Pisa 1-0; *Pistoiese-Lucchese 0-0; *Sa. Ravenna-Rimini 1-1; Anconitana-*Torres 3-0; *Tevere-Prato 3-1; *Siena-Maceratese (sospesa impr. campo).

Serie C - Girone C

Risultati: *Akragas-Pescara 1-1; *Barletta-Casertana 3-2; *Chieti-Avellino 0-0; *Cirio-Foggia 2-2; L'Aquila-*Crotone 2-1; *Reggina-Siracusa 0-0; Lecce-*Salernitana 3-1; *Teramo-Marsala 1-1; *Trapani-Cosenza 2-2.

★ I cestisti della Riv hanno battuto ieri a Torino la Libertas di Biella per 47-40, in un incontro valevole per il campionato nazionale maschile di Serie A.

★ La squadra femminile di pallacanestro Talmone Autonomi che ospitava Montecatini Terme si è imposta ieri per 53-39, nella partita valevole per il campionato di Serie A.

★ Al Palazzo dello Sport di Milano si sono svolte le gare internazionali di ciclismo su pista. Nella velocità Maspes e Pesenti si sono imposti sui francesi Gaignard e Rousseau.

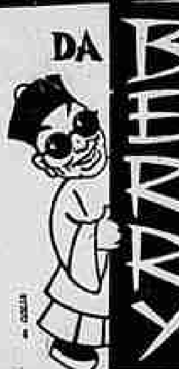
PANETTONI
confezioni natalizie
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
Ricevimenti
Rinfreschi
daturi e Motta
DATURI & MOTTA - TORINO
Via XX SETTEMBRE ang. G. MATTEOTTI Telefoni 518-174 - 521-026
Via MONGRANDO 8 Telefono 682-336

CONFEZIONI C.A.I.U.S. CONFEZIONI
Via Berthollet 8 - TORINO - Telefono 652-010
iniziano la
GRANDE OPERAZIONE CALMIERE!
MIGLIAIA DI CAPI CONFEZIONATI A
PREZZI SBALORDITIVI!
ALCUNI PREZZI:
Eleganti paletot uomo, pura lana L. 7500 e 11000
Giacca e calzone pura lana L. 7600 e 10800
Paletot e soprabiti signora L. 10000 in più
C.A.I.U.S. vi dà l'occasione speciale per il REGALO NATALIZIO
I migliori impermeabili in LILLION, NAILON, ecc. in tutte le tinte e misure L. 5600
NON CONFONDETEVI!
AL N. 8 DI VIA BERTHOLLET
vi sono soltanto i grandi Magazzini C.A.I.U.S. e solo qui ogni concorrenza è vinta!
Visitateci e troverete l'articolo che fa per Voi dal tipo modesto a quello extrafine per le persone più esigenti.
SI CONFEZIONA ANCHE SU MISURA!

MOBILIFICIO SAN MARCO
VIA DEI MILLE 6 - P.ZZA BODONI 1 - VIA POMBA 13
TORINO - TELEFONO 46.357
MOBILI PER TUTTI direttamente dalla Fabbrica
A PREZZI ECCEZIONALI
MOBILI SCOMPONIBILI SVEDESI - ARMADIONI
RATE 30 MESI

SORDITA'
APPARECCHI PHILIPS E SIEMENS
ACUSTICA VACCA
TORINO - Via Sacchi 16 - Telefono 519-992

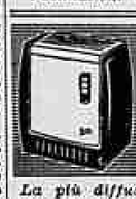
OTTICA . FOTO . CINE
RADIO . TELEVISIONE
DA BERRY



TORINO - VIA ROMA 33
il "meglio" al giusto prezzo

Attenzione!
L'UNICA SEDE della
CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
è in Corso Giulio Cesare 179

I migliori salotti - Mobili
Divani trasformabili a letto
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA AL PUBBLICO
Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 179, TORINO - Telef. 22-207 - 280-838
Tram: 10 - 15 - 18 - 51
Facilitazioni di pagamento



STUFE A PETROLIO
FEDERAL
ORIGINALI TEDESCHE
La più diffusa nel mondo, non dà odore, non sporca, non fuma, non è pericolosa, consuma pochissimo, per case, negozi, bar, uffici.
RAPPRESENTANTE
BRICCO
CORSO VITTORIO EM. 86

Dove c'è il monumento, v'è un negozio che è un portento... il Cliente fa contento!
RADIO
TELEVISORI
LAVATRICI
FRIGORIFERI
CUCINE ecc.
BRICCO
CORSO VITTORIO EM. 86 (interno)

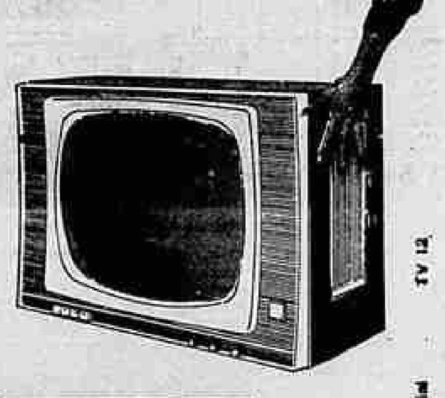
DIRITTO DI PRECEDENZA
ESIGETE DAL FORNITORE TERMOS
MONOGLASS

I TERMOS CON VETRO MONOGLASS HANNO LA PRECEDENZA, PER LA INDISCUSSA QUALITÀ DEL VETRO AD ALTO POTERE TERMICO E RESISTENZA AGLI URTI
ATTENTI ALLE IMITAZIONI

STUDIO Prof. MARZOCCHI
Malattie della pelle e veneree
Via Accademia Albertina 21 - Tel. 81-068
Feriali 11-13, 16,30-19,30. Festivi 10-12

Debolezza sessuale - Nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BUNNET
Specialista veneree, pelle. Telef. 561-147
Corso Re Umberto 64. Ore 9-10; 14-18,30

è largo
un palmo
il più bel televisore d'Europa!
ATLANTIC ha creato i televisori più belli e più stretti d'Europa
10 modelli da 159.000 lire in su
"con meno il meglio"



ATLANTIC
FRIGORIFERI - RADIO - CUCINE - CONDIZIONATORI - ARREDAMENTI
In vendita presso: VARA RADIO - Via del Carmine, 28 Torino, tel. 52.07.07
TV 12
uff. pubbl. Atlantic - roselli